

ni di euro.

La scure della manovra si abbatte anche sugli enti locali. Arrivano 2 miliardi di tagli per due anni per le Regioni e altrettanti per i Comuni, per un totale di 4 miliardi per il biennio. La stretta si somma ai tagli già previsti dalla manovra triennale del 2008. D'altronde un taglio delle risorse a Regioni e Comuni è prevista dallo stesso federalismo demaniale (approvato ieri nella bicameralina) a fronte del trasferimento alle autonomie locali dei beni immobili. Risparmi sono attesi anche da una razionalizzazione degli enti. Le ultime notizie danno come probabile la fusione tra Isae e Isfol. Un compito di primo piano è riservato all'attività di lotta all'evasione. «In un momento difficile come questo, - dice il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera prima di andare nel pomeriggio da Tremonti - o lo Stato riesce ad incidere profondamente sull'evasione fiscale, o si mantiene elevato il rischio di difficoltà per il Paese». Ma dalla Corte dei Conti arriva il monito: dopo lo scudo, difficile parlare di lotta all'evasione. ❖

## L'allarme della Corte dei Conti «Raschiato il fondo del barile»

**Presentato il primo rapporto sull'efficacia delle misure di finanza pubblica. Rischi nel medio termine sulla tenuta dei conti. Poco credibili gli appelli alla lotta agli sprechi e all'evasione. Il prelievo sugli stipendi d'oro? Poca cosa.**

**B. DI G.**  
ROMA

«Sulla futura lotta all'evasione c'è un rischio credibilità che potrebbe anche incidere sui conti pubblici». Non usa giri di parole il magistrato della Corte dei Conti Luigi Mazzillo. Un conto è uno slogan, altro conto è riuscire a combattere il «male italiano» per eccellenza, soprattutto dopo che buona parte dell'evasione internazionale è stata «scudata» dall'ultima sa-

natoria. Sull'altro fronte delle voci di bilancio, quello della spesa, le criticità sono le stesse: quanto è credibile parlare di taglio agli sprechi? «Per il contenimento della spesa si è già raschiato il fondo del barile», avvertono i magistrati contabili. «I margini sono strettissimi - spiega il consigliere Maurizio Pala - visto che degli 80 miliardi interessati, 20 sono di investimenti fissi lordi e contributi alle imprese e 22 di consumi intermedi. E su questi il fondo del barile è stato raschiato abbastanza». Insomma, entrate incerte, risparmi quasi impossibili. Anche sull'ipotetico prelievo sugli stipendi degli alti funzionari pubblici, i giudici - colpiti in prima persona - non mostrano ottimismo: non se ne ricaverà molto. A questo punto ci si chiede: come si riuscirà a fare la

manovra? Tanto più che la cornice a dir poco allarmante. Da inizio legislatura al 2012 «le dimensioni inusuali della recessione» dovrebbero tradursi «in una perdita di pil nominale di ben 130 miliardi di euro: un importo equivalente a due volte l'attuale spesa per gli interessi sul debito». Per questo, continuano alla Corte, nonostante la tenuta dei conti del 2009, sussistono problemi di sostenibilità nel medio termine della finanza pubblica.

**RAPPORTO**

L'occasione per fare il punto sullo stato di salute delle casse pubbliche arriva con la presentazione di un nuovo «prodotto» della magistratura contabile, il primo Rapporto

→ **SEGUE A PAGINA 12**

*Ad Open*

Prepariamo Giorni Migliori per l'Italia



**ASSEMBLEA NAZIONALE PD  
21 E 22 MAGGIO 2010**

SEGUI LA DIRETTA SU YOUDEM.TV  
DALLE 15.30 DI VENERDI  
E NELLA GIORNATA DI SABATO

**YOUDEM.tv** canale 813 di Sky  
[www.partitodemocratico.it](http://www.partitodemocratico.it)